

## VIA LIBERA ALLA TRACCIABILITÀ

# STOP AL PAGAMENTO IN CONTANTI DELLA RETRIBUZIONE



Avv. **MARIO FUSANI**  
Responsabile Ufficio legale Assoenology

La Legge di Bilancio 2018, L. 205/2017, ha sancito espressamente il divieto di corrispondere la retribuzione, o anticipi di essa, in danaro contante, qualunque sia la tipologia del rapporto di lavoro instaurato. Le parole del Legislatore sono lapidarie: "datori di lavoro o committenti non possono corrispondere la retribuzione per mezzo di denaro contante direttamente al lavoratore, qualunque sia la tipologia del rapporto di lavoro instaurato". Tale divieto opera per i rapporti di lavoro subordinato ex art. 2094 c.c., secondo cui per prestatori di lavoro subordinato si debbono intendere coloro che si obbligano, mediante retribuzione, a collaborare nell'impresa, fornendo il

proprio lavoro intellettuale o manuale alle dipendenze e sotto la direzione dell'imprenditore; distinti, ex art. 2095 c.c., in dirigenti, quadri, impiegati ed operai. Il principio di tracciabilità, poi, si applicherà anche in caso di prestazioni occasionali, ex art. 54-bis della legge n. 96/2017, già comunque "tracciate" ove il pagamento venga effettuato attraverso l'INPS, così come in caso di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ex D.L.vo n. 81/2015 e dall'art. 409, n.3 c.p.c. e L. 81/2017. Quanto sopra si estende, altresì, agli ulteriori contratti di lavoro, che possono assumere qualsiasi forma, stipulati dai soci delle cooperative, ex L. 142/2001.



## IL DIVIETO DAL 1 LUGLIO 2018

- Il divieto di pagamento delle retribuzioni in contanti opererà a far data dall'1 luglio 2018.
- Nel perseguimento della ratio della tracciabilità, è imposto l'utilizzo di spe-

cifici mezzi di pagamento, quali il bonifico bancario, gli strumenti di pagamento elettronici o l'assegno consegnato al lavoratore o ad un suo delegato in caso di comprovato impedimento.

- L'unica forma di pagamento in contanti è concessa, a mezzo di deposito del denaro stesso presso lo sportello bancario o postale, ove il datore di lavoro abbia aperto un conto corrente di tesoreria con mandato di pagamento.
- La ratio della norma è quella di garantire ai lavoratori il percepimento, effettivo, di una retribuzione proporzionata

alla quantità e qualità del lavoro prestato e, comunque, sufficiente ad assicurare, a se ed alla sua famiglia, un'esistenza libera e dignitosa, nel rispetto dell'art. 36 della Costituzione ed in applicazione dei minimi retributivi previsti dal CCNL di riferimento.

- Non dimentichiamo, infine, che tale normativa si colloca in un tessuto legislativo già permeato dal principio di tracciabilità dei pagamenti, tanto che si affianca al generale divieto di uso del contante per importi pari o superiori a 3mila euro.

◆ Pertanto, nonostante sia possibile effettuare pagamenti in contante di importi inferiori alla soglia, sarà comunque impedito l'utilizzo di contante per il pagamento di retribuzioni, ad eccezione del settore pubblico e per il pagamento di colf e badanti, fattispecie escluse dalla nuova normativa.

## SANZIONI FINO A 5000 EURO

◆ Come noto, poi, all'imposizione di un divieto deve corrispondere la relativa sanzione, infatti la violazione dell'obbligo della tracciabilità delle retribuzioni comporterà il pagamento di una sanzione amministrativa, compresa tra 1.000 e 5.000 euro. Considerato che sul punto il Legislatore nulla aggiunge, gli operatori del settore sono già in attesa di chiarimenti da parte dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, anche, ad esempio, sulla diffidabilità della sanzione, o se la sanzione vada intesa per ogni violazione commessa e per ogni lavoratore a cui si riferisce.



## ALL'INSEGNA DELLA TRACCIABILITÀ

◆ Sempre in tema di retribuzioni, la Legge di Bilancio chiarisce che la firma apposta dal lavoratore sulla busta paga non costituisce prova dell'avvenuto pagamento della retribuzione. Tale disposizione non costituisce una novità, ma piuttosto una presa d'atto della Giurisprudenza già consolidata in merito, producendo, al contempo, l'effetto di enfatizzare il principio di tracciabilità. Dall'1 luglio 2018 in poi, infatti, l'unica prova della corresponsione della retribuzione sarà rappresentata dall'attestazione di avvenuto pagamento, con le modalità indicate dal legislatore. ◆

## BIOENOLOGIA 2.0 LIEVITI E AUTOLISATI DI ULTIMA GENERAZIONE

◆ I lieviti non sono tutti uguali e neppure ugualmente efficienti ed efficaci. Nei nostri laboratori, un pool di enologi, microbiologi, chimici e tecnologi alimentari produce, utilizzando impianti e strumentazione all'avanguardia, lieviti naturali in crema o allo stato liquido: gli Atecrem.



Iris e S14A sono i nostri top di gamma. Il primo è un lievito *Saccharomyces bayanus*, fortemente aromatico [isolato e selezionato a Conegliano, in provincia di Treviso].

◆ Particolarmente adatto per uve rosse, come Schiava, Merlot, Cabernet, Refosco, Negroamaro, Nero D'Avola, Lagrein, Pinot Nero, Sangiovese. Indicato anche per uve bianche tipo Grillo, Fiano, Greco, Falanghina, Chardonnay, Garganega, Prosecco e Pinot bianco. Il secondo è un ibrido di *Saccharomyces cerevisiae x paradoxus* ed è consigliato per uve aromatiche, come Prosecco, Sauvignon, Traminer, Moscato e Muller e pure per uve Chardonnay, Pinot, Garganega e vini bianchi in generale. Ambedue i lieviti non producono solfuri. Atecrem S14H conferisce una intensa fragranza di frutta esotica e di agrumi, mentre Atecrem Iris di frutti di bosco. Entrambi rendo inutile il travaso, dall'inizio fermentativo fino all'imbottigliamento. I migliori risultati si ottengono associandoli all'uso degli alimenti Maxivis, Lysopol, Probios. [www.bioenologia.com](http://www.bioenologia.com).

## GARBELLOTO E IMOCO CAMPIONI D'ITALIA



◆ Si brinda a Conegliano per il secondo scudetto, in cinque anni, dell'Imoco Volley e per il bronzo europeo conquistato a Bucarest. La squadra di pallavolo femminile di serie A1, supportata dal mondo del vino trevigiano e dalla Garbellotto SpA, è salita ancora sul tetto più alto d'Italia. In Europa, la formazione delle "pantere" ha sfiorato l'impresa, giungendo nel podio delle final four di Champions League, per la medaglia di bronzo. Risultati davvero lusinghieri per il mondo vitivinicolo trevigiano e per la Garbellotto che da otto generazioni produce barriques, botti e tini.